



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-11-2017 (punto N 28)

Delibera N 1321 del 27-11-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
CRISTINA GRIECO
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Lorenzo ROTI

Estensore MIRTA GONNELLI

Oggetto

DGRT 1159/2012 "Linee guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento". Sostituzione allegati A e B.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	

Assenti

MONICA BARNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A1	Si	Cartaceo+Digitale	Linee Guida
B1	Si	Cartaceo+Digitale	soggetti privati

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 5669 del 12 luglio 2011 ed il relativo allegato: “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento”;

Visto l’Accordo “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento” approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 25 luglio 2012 e in particolare:

- l’art 1 punto 4 “Nel caso in cui i servizi pubblici o accreditati dal Servizio Sanitario nazionale non siano in grado di garantire il rilascio delle certificazioni in tempi utili per l’attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste e, comunque, quando il tempo richiesto per il completamento dell’iter diagnostico superi sei mesi con riferimento agli alunni del primo ciclo di istruzione, le regioni, per garantire la necessaria tempestività, possono prevedere percorsi specifici per l’accreditamento di ulteriori soggetti privati ai fini dell’applicazione dell’art 3 comma 1 della Legge n 170 del 2010, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;

- l’art 2. 1 “Ai soli fini del rilascio delle diagnosi di DSA, gli specialisti e le strutture per poter essere accreditati ai sensi dell’art 3 della legge n. 170 2010, devono dimostrare il possesso dei seguenti requisiti: documentata esperienza nell’attività diagnostica dei DSA; disponibilità di un’equipe multidisciplinare costituita da neuropsichiatri infantili, psicologi, logopedisti eventualmente integrata da altri professionisti sanitari e modulabile in base alle fasce di età”;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016 – 2020, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale 2017- Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (D.C.R. 102/2016) ai sensi dell’art. 8 comma 5 bis della l.r. 5/2015” (DEF 2017) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 72 del 26/07/2017 ed in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo” che al punto 2 prevede interventi per promuovere il successo scolastico e formativo;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5/11/2014 e in particolare il punto 2.3.6.6 dello stesso -La salute mentale- paragrafo -I Disturbi specifici dell'Apprendimento- che prevede tra le altre cose la collaborazione dell'Agenzia Regionale di Sanità per monitorare l'attuazione delle Linee guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSAp) approvate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1159 del 17 dicembre 2012;

Preso atto dell'art.29 della L.R. n. 1 del 2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1159 del 17 dicembre 2012 con la quale, tra le altre cose:

-sono state approvate le "Linee guida per la diagnosi e gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSAp)" di cui all'allegato A alla citata DGR che contengono indicazioni per il percorso clinico-diagnostico per i disturbi specifici dell'apprendimento;

-è stato stabilito che la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento di cui al punto 4 "Diagnosi del disturbo" dell'allegato A alla suddetta deliberazione oltre che dalle strutture pubbliche del Servizio sanitario regionale, può essere rilasciata da strutture sanitarie private con le modalità previste dall'allegato B alla stessa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale;

-è stato dato mandato alle competenti strutture regionali di provvedere alla verifica, ad un anno dall'approvazione delle Linee guida, della validità del percorso in esse indicato;

Precisato che dal citato monitoraggio effettuato dall'Agenzia Regionale di Sanità ARS attraverso l'Osservatorio sui Disturbi specifici dell'apprendimento istituito con il DD 2332/2013, emerge che le Linee guida approvate con la DGR n 1159/2012 hanno trovato progressiva applicazione sul territorio regionale;

Ritenuto necessario aggiornare le modalità regionali di riconoscimento dei soggetti privati ai fini dell'applicazione dell'art 3 comma 1 della Legge n 170 del 2010, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Ritenuto quindi utile intervenire sui contenuti dell'allegato B alla DGR 1159/2012 riguardante il rilascio della certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento da parte di soggetti privati al fine di riconoscere la possibilità di effettuare la certificazione di DSAp anche da parte di équipe multiprofessionali, garantendo la qualità del percorso diagnostico;

Rilevata altresì la necessità di aggiornare l'allegato A alla DGR 1159/2012 modificando le parti collegate all'Allegato B alla medesima deliberazione, oggetto di completa revisione, e aggiornando alcuni riferimenti, di cui in particolare:

- per l'individuazione precoce del disturbo (Paragrafo 3), le procedure di osservazione degli apprendimenti in ambito scolastico, a seguito dell'approvazione di specifiche disposizioni nazionali e regionali
- le indicazioni relative alla valutazione degli studenti, alla formazione e alle azioni di supporto alla scuola (paragrafi 5.1.2, 5.1.3 e 5.1.4)

Precisato che le disposizioni di cui all'allegato A alla DGR 1159/2012 riferite al percorso clinico-diagnostico non sono oggetto di modifica da parte del presente atto, ma verranno revisionate da un apposito gruppo di lavoro e approvate con successivo atto;

Ritenuto opportuno per quanto sopra descritto sostituire gli allegati A e B approvati con la DGR 1159/2012 con i seguenti:

-allegato A1 “Linee guida per la diagnosi e gestione dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSAp)”

-allegato B1 “Certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento-Equipe multiprofessionali riconosciute”.

A voti unanimi

Delibera

1. di sostituire per i motivi espressi in narrativa:

- l’allegato A alla DGR 1159/2012 con l’Allegato A1 che lo modifica limitatamente alle parti sopra descritte e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’allegato B alla DGR 1159/2012 con l’Allegato B1che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato alle competenti strutture della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale di mettere in atto le azioni per:

•il monitoraggio delle disposizioni di cui al presente atto;

•l’attuazione di quanto descritto all’allegato B1;

•l’attivazione di un gruppo di lavoro per l’aggiornamento e la modifica del percorso diagnostico-clinico di cui all’Allegato A1 al presente atto;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
LORENZO ROTI

Il Direttore
MONICA PIOVI

Il Dirigente Responsabile
SARA MELE

Il Direttore
PAOLO BALDI